

Relazione Responsabile del Procedimento



Luglio 2018

Progettista e responsabile unico del procedimento
Lorenzo Paoli

PS

**VARIANTE DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE. ADOZIONE.
CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi dell'art.18 della L.R. n° 65 del 10.11.2014**

La vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Scandicci - formatasi ai sensi delle previgenti L.R. n. 5/1995 e L.R. 1/2005 - è costituita dal Piano Strutturale (P.S.) e dal Regolamento Urbanistico (R.U.);

Il Comune di Scandicci infatti è dotato:

- di P.S., approvato con deliberazione C.C. n. 74 del 31.05.2004, oggetto di variante, approvata con deliberazione C.C. n. 57 del 08.07.2013;
- di R.U., approvato con deliberazione C.C. n. 10 del 19.02.2007 ed oggetto di revisione quinquennale, approvata con C.C. n° 58 in data 08.07.2013;

La nuova legge regionale in materia di governo del territorio (L.R. n° 65 del 10.11.2014) individua quale atto della pianificazione urbanistica il Piano Operativo, in luogo del R.U., e conferma il P.S. quale strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune in quanto, il medesimo, provvede a definire le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni.

Lo scenario di riferimento per la pianificazione territoriale è mutato, non solo riguardo all'ambito normativo, ma anche riguardo a quello della pianificazione sovraordinata.

Occorre infatti procedere all'aggiornamento del P.S. ai fini:

- del suo adeguamento alla L.R. 65/2014 ed in particolare di parte degli elaborati costituenti lo "statuto del territorio";
- della sua conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015;
- del recepimento delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;

In previsione del rinnovo della strumentazione urbanistica generale, la Giunta Comunale, con deliberazioni n° 204 del 30.11.2016 e n° 40 del 07.03.2017, ha affidato al Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica il ruolo di progettista, firmatario degli atti di aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica e di coordinatore dell'Ufficio di Piano, fornendo anche indicazioni di natura organizzativa per il complesso lavoro di elaborazione di tali atti.

Tenuto conto della dotazione organica disponibile, dell'ingente dell'impegno richiesto e avendo preliminarmente verificato l'impossibilità di operare con le risorse in dotazione presso l'Ente, si è reso necessario il ricorso a contributi professionali specialistici da parte di soggetti esterni, e specificatamente:

- attività di supporto tecnico all'ufficio di Piano consistente in prestazioni strumentali e specialistiche, conferite a Linea Comune S.p.A con Determinazione del Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica n. n. 29 del 6.06.2017, ed in particolare:
 - o fornitura di n. 6 nuove postazioni computerizzate dotate di software cartografico aggiornato ArcGis;

- nella messa a disposizione di due tecnici esperti nella restituzione cartografica delle informazioni geografiche e nella loro organizzazione in un geodatabase;
- nella rilevazione di dati socio economici e stesura di relazione finale di aggiornamento dello “Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci” redatto nel 2011;
- elaborazione dei contenuti della Variante al Piano Strutturale di natura geologico - idraulica e la produzione della modulistica e delle certificazioni occorrenti per il deposito del Piano presso il Genio Civile (geologo Dott. Alberto Tomei, incaricato con propria determinazione n° 53 del 30.10.2017);
- studi di natura idrologico - idraulica occorrenti per l'elaborazione della variante (prestazione conferita alla Società West Systems S.r.l. Divisione Physis Ingegneria per l'ambiente con propria determinazione n° 66 del 15.12.2017);
- indagini conoscitive e documentali in materia archeologica (archeologo Dott. Michele De Silva, incaricato con propria determinazione a n° 26 del 19.04.2018);

Il procedimento di formazione della Variante al Piano strutturale è inoltre soggetto agli istituti della partecipazione previsti dalla L.R. n° 65/2014 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, con propria determinazione n° 29 del 11.08.2016, ha nominato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n° 65 del 2014, il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, nella persona della Dott.ssa Cinzia Rettori, titolare della P.O. “Supporto Pianificazione del Territorio”.

Già fin dal gennaio 2017 è stato promosso un processo partecipativo sui temi della pianificazione territoriale e urbanistica, rendendo disponibile sul portale web dell'Ente una specifica sezione del sito denominata “*Progetto Comune - Invia il tuo contributo*”. Mediante semplice compilazione di apposita scheda, accessibile on line, gli interessati hanno potuto far pervenire proposte, suggerimenti ed idee per l'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici.

Con deliberazione n. 50 del 31.03.2017 il Consiglio Comunale ha avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 il procedimento di formazione della variante al vigente Piano Strutturale avviando contestualmente:

- il procedimento di conformazione dello stesso al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 21 della disciplina del medesimo P.I.T.;
- il relativo procedimento di valutazione ambientale strategica, ai sensi della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;

L'atto di avvio del procedimento della variante al Piano Strutturale è stato trasmesso:

- ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, con nota del 20/04/2017, protocollo 18705, a:
 - alla Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Pianificazione del Territorio;
 - alla Città Metropolitana di Firenze;
 - alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze;
 - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
 - al Comune di Firenze
 - al Comune di San Casciano Val di Pesa
 - al Comune di Montespertoli
 - al Comune di Impruneta
 - al Comune di Lastra a Signa
 - al Comune di Signa
 - al Comune di Campi Bisenzio
- ai sensi dell'art. 21 della disciplina della disciplina del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale, con nota del 21/04/2017, protocollo 18733, ai seguenti Enti:
 - Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Tutela ,
riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Firenze,
Prato e Pistoia
 - Città Metropolitana di Firenze;
- ai sensi dell'art. 23 della L.R. n° 10/2010, unitamente al Documento Preliminare di V.A.S. ,
con note in data 27.04.2017, ai seguenti soggetti :
 - Città Metropolitana di Firenze – Autorità competente in materia di VAS -
 - Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio;
 - Regione Toscana - Settore VIA VAS
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Firenze,
Prato e Pistoia;
 - Città Metropolitana di Firenze;
 - Arpat Area Vasta Centro - Firenze
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
 - Autorità Idrica Toscana;
 - Ato Toscana Centro - Consorzio Comuni Ambito Territoriale Ottimale per la
Gestione Integrata dei Rifiuti;
 - Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana e l'Umbria
 - Comune di Firenze;
 - Comune di San Casciano Val di Pesa;
 - Comune di Montespertoli;
 - Comune di Impruneta;
 - Comune di Lastra a Signa;
 - Comune di Signa;
 - Comune di Campi Bisenzio

A seguito delle suddette comunicazioni sono pervenuti i seguenti contributi:

- Regione Toscana – Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative (nota pervenuta in data 19.05.2017, prot. n. 24082) .
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore Valutazione impatto ambientale Valutazione Ambientale Strategica delle opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale (nota pervenuta in data 23.05.2017, prot. n. 24525);
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore (nota pervenuta in data 30.05.2017, prot. n. 25953);
- Città Metropolitana di Firenze (nota pervenuta in data 15.05.2017, prot. n. 23103);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 23672 del 17.5.2017)
- Publiacqua SpA (prot. 26882 del 5.6.2017)
- Autorità Idrica Toscana (prot. 19785 del 28.4.2017)
- Azienda USL Toscana Centro (prot. 25000 del 24.5.2017)
- Regione Toscana settore VIA VAS (prot. 24525 del 23.5.2017).

Tali contributi sono stati tenuti in debita considerazione ai fini dell'elaborazione della Variante al Piano Strutturale.

Nel periodo compreso fra aprile e novembre 2017 si sono svolte le iniziative previste nel “Programma delle attività di informazione e partecipazione”, approvato con il citato atto di avvio del procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale.

In data 6.03.2018 il Garante dell'Informazione e della Partecipazione ha trasmesso al Sindaco, all'Assessore all'Urbanistica e al Responsabile del procedimento di formazione dei detti strumenti urbanistici, un dettagliato Rapporto sullo svolgimento del procedimento partecipativo e sui contributi pervenuti.

In data 15.06.2018 si è tenuto, presso il Teatro Studio di Scandicci “Mila Pieralli”, l'evento di restituzione finale del percorso partecipativo, nell'ambito del quale l'Amministrazione Comunale ha esplicitato le proprie riflessioni e gli orientamenti in riferimento alle proposte e ai contributi ricevuti, pur demandando le definitive determinazioni al riguardo al Consiglio Comunale, organo cui spetta la piena autonomia decisionale in merito ai contenuti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Il Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, in versione aggiornata rispetto a quello prodotto in data 6.03.2018, è allegato alla variante in adozione.

I contenuti della Variante in sintesi consistono:

- nell'attuazione di una parziale riduzione del dimensionamento complessivo del Piano Strutturale, eliminando eccedenze dimensionali a suo tempo recepite dal P.R.G. 1991, oltre ad una redistribuzione, di entità non sostanziale, dei dimensionamenti nelle varie U.T.O.E. - con modesti bilanciamenti tra le diverse destinazioni d'uso - ai fini di garantire in sede di strumentazione operativa una più coerente ed efficace programmazione delle strategie di sviluppo sostenibile del territorio da parte dell'Amministrazione Comunale, anche in considerazione del mutato quadro socio-economico;
- nella piena conformazione del Piano Strutturale, al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale - approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015 - mediante implementazione dello “statuto del territorio”, nelle sue componenti cartografiche e normative, e verifica di coerenza della componente strategica del Piano;

- nel recepimento delle disposizioni della L.R. 65/2014 (con particolare riferimento alla delimitazione del territorio urbanizzato e alla ripartizione del territorio rurale) e delle ulteriori sopravvenute disposizioni regionali aventi incidenza sui contenuti del piano;
- nell'aggiornamento del Piano Strutturale, già allineato alle previsioni del D.P.G.R. 53/R/2011, secondo le direttive contenute nell'Allegato A al D.P.G.R. medesimo, con particolare in riferimento:
 - alla sua disciplina normativa;
 - ai contenuti cartografici del quadro conoscitivo, ai fini del relativo adeguamento alle sopraggiunte disposizioni normative nonché ai fini del recepimento dei nuovi dati acquisiti dall'Amministrazione Comunale a mezzo delle indagini geologico - tecniche condotte nel corso del procedimento di formazione degli strumenti urbanistici attuativi delle previsioni del vigente Regolamento Urbanistico;
- nel recepimento delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;

Con riferimento agli aspetti ambientali, la variante è soggetta, ai sensi del D. Lgs n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. e della L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i., al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

L'Amministrazione Comunale ha sottoscritto con la Regione Toscana in data 08.03.2017 un accordo di collaborazione scientifica per la sperimentazione di una metodologia per la valutazione numerica quantitativa degli effetti ambientali nell'ambito del procedimento di VAS, consistente nello sviluppo di applicativi web finalizzati alla standardizzazione e omogeneizzazione dei processi valutativi.

L'applicativo web "*MINERVA*", messo a disposizione dalla Regione Toscana in attuazione del richiamato accordo di collaborazione scientifica, ha supportato il processo di valutazione dei contenuti della variante al Piano Strutturale. I dati prodotti con tale metodo sono stati utilizzati per l'elaborazione del "*Rapporto Ambientale*".

Una volta adottata la Variante, il "*Rapporto Ambientale*" e la relativa "*Sintesi non Tecnica*" saranno trasmessi, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 10/2010, all'Autorità Competente. Si procederà inoltre a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana un avviso contenente l'indicazione delle sedi dove potrà essere presa visione di tali documenti, ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge.

La variante al Piano Strutturale è costituita dai seguenti elaborati:

• Quadro conoscitivo

- Fi 1 Carta geologica
- Fi 2 Carta geomorfologica
- Fi 3 Carta litologico-tecnica e dei dati di base
- Fi 4 Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi
- Fi 5 Carta storica delle aree allagate
- Fi 6 Carta dei battenti idraulici di esondazione per tempi di ritorno di 200 anni
- Fi 7 Perimetrazione delle aree con pericolosità geomorfologica e da alluvione individuate dal P.A.I. e dal P.G.R.A.
- Fi 8 Carta delle opere di regimazione idraulica e del reticolo idrografico superficiale
- Fi 9 Carta della pericolosità geologica

- Fi 10 Carta della pericolosità idraulica
- Fi 11 Carta della pericolosità sismica
- Fi 12 Carta della pericolosità idrogeologica e della salvaguardia degli acquiferi
- Fi 13 Relazione sulle indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Strutturale

- Av 1 Carta della copertura forestale (Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39)
- Av 2 Carta delle sistemazioni agrarie tradizionali
- Av 3 Carta di Uso del Suolo al 2016
- Av 4 Carta di Uso del Suolo al 2001
- Av 5 Dinamica dell'uso del suolo: confronto 2001-2016
- Av 6 Carta della vegetazione (aggiornata al maggio 2004)
- Av 7 Criteri metodologici per l'individuazione delle componenti agroecosistemiche: relazione

- Am 1 Dati ambientali: la risorsa acqua
- Am 2 Dati ambientali: campi elettromagnetici

- Pv 1 Vincoli storico-culturali (Codice dei beni culturali e del paesaggio / Parte II)
- Pv 2 Vincolo Idrogeologico
- Pv 3 Ricognizione dei contenuti del Piano Strutturale con riferimento alle prescrizioni ed agli elementi di tutela del territorio contenuti nel P.T.C.P.

- Es 1 Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci

- Mo 1 Periodizzazione dell'edificato e dell'infrastruttura del territorio (aggiornato al maggio 2004)
- Mo 2 Numero dei piani degli edifici residenziali (aggiornato al maggio 2004)
- Mo 3 Allineamenti (aggiornato al maggio 2004)
- Mo 4 Servizi e attrezzature collettive

• Statuto del territorio

- Patrimonio territoriale: beni paesaggistici

- Pae 1 Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai fini paesaggistici
- Pae 2 Aree gravemente compromesse o degradate
Ipotesi di individuazione validata dalla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 22 della 'Disciplina del Piano' del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale
- Pae 3 Aree soggette a tutela paesaggistica per legge
- Pae 4 Applicazione delle direttive del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale
Identificazione dei valori paesaggistici della struttura idrogeomorfologica e della struttura ecosistemica/ambientale
- Pae 5 Applicazione delle direttive del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale
Identificazione dei valori paesaggistici della struttura antropica
- Pae 6 Applicazione delle direttive del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale

Elementi della percezione: identificazione delle componenti e dei riferimenti valoriali delle visuali connotate da elevato valore estetico-percettivo

- Patrimonio territoriale: invarianti strutturali

- Inv 1 Invariante strutturale I - I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici
- Inv 2 Invariante strutturale II - I caratteri ecosistemici del paesaggio
- Inv 3 Invariante strutturale III - Il carattere policentrico dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali
- Inv 4 Invariante strutturale IV - I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali

- Patrimonio territoriale: cartografie di sintesi

- Pt 1 Patrimonio territoriale: carta di sintesi degli elementi valoriali emergenti
- Pt 2 Carta di sintesi delle criticità potenziali
- Pt 3 Componenti identitarie del patrimonio territoriale
- Pt 4 Discipline speciali di tutela, valorizzazione riqualificazione e paesaggistico-ambientale e insediativa del patrimonio territoriale

- **Strategie di sviluppo sostenibile del territorio**

- Str 1 Sistemi territoriali
- Str 2 Perimetrazione delle Unità Territoriali Organiche Elementari
- Str 3 Ripartizione strutturale del territorio
- Str 4 Atlante delle Unità Territoriali Organiche Elementari

• **Altri elaborati**

Relazione generale

Norme

Metodologia di identificazione delle componenti e dei riferimenti valori delle visuali connotate da elevato valore estetico-percettivo

Mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane

Applicazione delle direttive e recepimento delle prescrizioni d'uso del P.I.T./P.P.R./schede di verifica

Aree con evidenze archeologiche / Schede di sintesi

Ai sensi dell'art 104 della L.R. n° 65/2014, in data 4.07.2018 sono stati depositati al Settore Genio Civile Valdarno Superiore gli elaborati indicati dall'art. 5 del Regolamento 25 ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche);

Il Genio Civile, verificata la completezza della documentazione depositata, con nota pervenuta in data prot., ha comunicato la data di acquisizione della documentazione (.....) ed il numero di deposito (n.);

In ragione di quanto sopra, il sottoscritto Arch. Lorenzo Paoli, Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica del Comune di Scandicci, in qualità di Responsabile del Procedimento per la variante al Piano Strutturale, attesta e certifica:

- che il procedimento di formazione della variante di aggiornamento del vigente Piano Strutturale del Comune di Scandicci si è fin qui svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che la variante al Piano Strutturale si è formata in piena coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale vigenti, ovvero P.I.T. avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale e con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- che il Piano Strutturale aggiornato a seguito della variante risulta altresì conforme ai seguenti Piani di Settore:
 - con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
 - Piano di Bacino dell'Arno, stralcio "Assetto Idrogeologico" (adottato con Delibera Comitato Istituzionale n. 185 del 11.11.2004 ed entrato in vigore con il D.P.C.M. 6.5.2005) e al Piano di Bacino dell'Arno - Stralcio "Rischio Idraulico" (Autorità di Bacino del Fiume Arno, D.P.C.M. 05.11.1999 e s.m.i.

Si specifica che il quadro conoscitivo del Piano Strutturale è corredato sia dalla perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione individuata dal P.G.R.A. (tav. Fi 7) che dalla carta della pericolosità idraulica elaborata ai sensi delle vigenti norme regionali (tav. Fi 10), sulla base di una aggiornata e approfondita modellazione dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale, acquisita a mezzo dello studio idraulico prodotto dalla Società West Systems S.r.l. Divisione Physis Ingegneria per l'ambiente, su commissione, come detto, dell'Amministrazione Comunale.

Pertanto dovrà essere attivato, prima dell'approvazione della variante al Piano Strutturale di cui trattasi, il procedimento di aggiornamento dei contenuti del P.G.R.A. ai fini di recepimento delle risultanze dei nuovi studi idraulici, eliminando locali disallineamenti e garantendo così la piena coerenza tra le cartografie di pericolosità idraulica recepite nel quadro conoscitivo.

Il sottoscritto attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Attesta, infine, che alla Variante al Piano Strutturale, oggetto di adozione, viene allegato, oltre alla presente Relazione, anche il Rapporto predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

Scandicci, 2 luglio 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica
Arch. Lorenzo Paoli